herpy

TARTARUGHE

Tartaruga azzannatrice

Chelydra serpentina

Chelydra serpentina è una grande tartaruga quasi completamente acquatica dell'America settentrionale orientale, con mascelle potenti e una lunga coda. Il carapace misura in genere 25-45 cm, l'animale pesa 5-16 kg e può vivere per molti decenni. La specie richiede una vasca molto grande e filtrata con fondo nudo, non è adatta alla manipolazione e tende facilmente al sovrappeso.

Famiglia: Chelydridae Nome inglese: Common Snapping Turtle

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**25-45 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Peso	**4.500-16.000 g**
Aspettativa di vita	**30-50 anni**
Attività	**Di giorno e di notte**
Stile di vita	**Acquatico**
Habitat	**Zona umida e bosco e prato temperati**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**200 × 100 × 70 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-28 °C**
Punto caldo	**29-32 °C**
Temperatura, notte	**20-24 °C**
Umidità	**50-80%**
Acqua	**Acquaterrario** profondità 25-40 cm
Temperatura dell'acqua	**23-27 °C**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Riposo invernale	**4-6 °C** 8-12 settimane
Alimentazione	**Insetti, mangime completo, piante, vertebrati e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**84-240 mesi**
Uova per deposizione	**25-80 uova**
Deposizioni all'anno	**1**
Incubazione	**63-140 giorni** a 20-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Chelydra serpentina è una delle più grandi tartarughe d'acqua dolce del Nordamerica. Il carapace (carapax) è color tan, bruno o nero, con carenature evidenti, soprattutto negli esemplari giovani, mentre il piastrone è piccolo e a forma di croce, per cui ampie parti delle zampe e del collo restano scoperte. La testa è grande, il collo lungo e robusto, e la coda è lunga quasi quanto il carapace e presenta carene seghettate. Collo e zampe sono ricoperti da piccoli tubercoli. Tutte le misure nel testo si riferiscono alla lunghezza del carapace.

Gli adulti misurano in genere 25-45 cm e pesano 5-16 kg. I maschi sono più grandi delle femmine e crescono per tutta la vita, anche se più lentamente dopo la maturità sessuale. Un esemplare selvatico ha pesato 34 kg, mentre animali sovralimentati in cattività hanno raggiunto i 39 kg. Non viene riconosciuta alcuna sottospecie: le forme centro e sudamericane, in passato incluse nella specie, sono oggi specie a sé stanti.

La specie è difensiva e può mordere con forza con il suo becco robusto e piatto. Il collo è così mobile che l'animale può raggiungere all'indietro il carapace e arrivare fino alle zampe posteriori, anche se viene afferrato ai lati del carapace. Sott'acqua l'animale è più schivo e spesso fugge nel fango. La longevità in cattività è di 30-50 anni, in natura è poco nota, ma alcuni esemplari hanno probabilmente superato i 100 anni. La specie non è adatta alla manipolazione e richiede spazio e tempo, quindi è indicata solo a allevatori esperti.

Distribuzione e habitat

Chelydra serpentina vive nell'America settentrionale orientale, dal Canada meridionale (Nuova Scozia e Nuovo Brunswick, Québec e Ontario meridionali, a ovest fino a Manitoba, Saskatchewan e all'Alberta sudorientale) e a sud attraverso gli Stati Uniti a est delle Montagne Rocciose fino alla costa del Golfo in Texas e Florida. Le popolazioni centro e sudamericane, in passato attribuite alla specie, sono oggi specie a sé stanti e non rientrano in questa guida.

La specie è stata introdotta o è sfuggita in alcune zone degli Stati Uniti occidentali, in Giappone, Cina e Taiwan, e in Germania esistono animali rilasciati. I paesi indicati sulla mappa rappresentano solo l'areale originario.

> **Areale d'origine:** Stati Uniti e Canada.

HABITAT

C. serpentina si trova nella maggior parte degli ambienti acquatici permanenti: stagni poco profondi, laghi, paludi, fiumi e corsi d'acqua lenti con fondo molle e fangoso e abbondante vegetazione, e in alcuni punti nelle acque salmastre degli estuari. Spesso giace sepolta nel fango con solo la testa e le narici fuori, e allunga il collo verso la superficie per respirare. Le narici si trovano all'estremità del muso e fungono da snorkel.

L'animale si espone raramente al sole, ma può galleggiare in superficie con il carapace emerso e, nella parte settentrionale dell'areale, in primavera sosta sui tronchi caduti. Le femmine percorrono lunghe distanze via terra per trovare terreno sabbioso per la deposizione, e altri esemplari migrano quando la pozza si prosciuga.

Nella parte fredda dell'areale la specie va in letargo sul fondo di stagni e laghi, dove l'acqua resta coperta di ghiaccio per più di metà anno. L'animale riduce fortemente il metabolismo e può assorbire ossigeno attraverso le mucose di bocca e gola. Alcuni esemplari non fanno un vero letargo, ma restano attivi sotto il ghiaccio.

Leggi di più: Letargo invernale e stagioni

Cura

IL TERRARIO

Tieni l'animale in una grande vasca, in una vasca in plastica per mangimi o in uno stagno, non in un normale terrario. Le dimensioni dipendono dal volume d'acqua: servono almeno circa 15 litri d'acqua per cm di lunghezza del carapace, quindi un animale di 30 cm richiede almeno 450 litri e uno di 40 cm circa 600 litri, e la parte emersa si aggiunge. Una vasca di 200 × 100 × 70 cm offre una zona d'acqua di circa 150 × 100 cm con 30 cm d'acqua (450 litri), una parte emersa di 50 × 100 cm e 40 cm di bordo sopra l'acqua. Un animale di 40 cm richiede una vasca sensibilmente più grande.

La superficie del fondo è più importante della profondità dell'acqua, perché la specie non nuota molto, ma cammina sul fondo e allunga il collo per respirare. La vasca deve essere lunga almeno 3 volte il carapace e larga la metà, con acqua profonda 25-40 cm. I giovani possono partire in una vasca più piccola con acqua bassa, ma crescono in fretta; pianifica fin dall'inizio per un adulto.

L'acqua è pesante: 450 litri pesano 450 kg e un acquario in vetro di queste dimensioni non è adatto. Scegli una vasca robusta in polietilene, uno stagno in fibra o un bacino costruito con telo, e collocalo su un pavimento in grado di reggere il peso, meglio in cantina o al piano terra.

Lascia il fondo nudo o coprilo con pietre grandi e piatte, troppo grosse per essere ingoiate. La sabbia fine è un'opzione in una parte della vasca, se l'animale deve potersi interrare. Evita ghiaia fine e piante di plastica, che l'animale ingoia. Realizza una parte emersa o una rampa robusta e solida, in grado di reggere l'intero peso dell'animale; i galleggianti per il basking pensati per piccole tartarughe sono troppo deboli. La specie scava e si arrampica bene, quindi la vasca deve avere un coperchio fisso o un bordo alto, e il livello dell'acqua deve restare 5-8 cm sotto il bordo.

Tieni sempre un solo animale per vasca. La specie mangia pesci, anfibi e altre tartarughe, perciò non può convivere con altri animali.

Un grande stagno da giardino, profondo e a prova di fuga, è un'altra possibilità, e la specie può svernare in uno stagno profondo almeno 100 cm con fondo morbido in cui l'animale possa interrarsi.

TEMPERATURA

L'acqua deve essere a 23-27 °C. Sotto circa 21 °C l'animale perde l'appetito e digerisce male, e sopra circa 29 °C si stressa e diventa più aggressivo, mentre i batteri nell'acqua si moltiplicano più rapidamente. La superficie della zona di basking (se l'animale la usa) è a 29-32 °C e l'aria sopra l'acqua è ad almeno 24 °C. La temperatura notturna non è nota con precisione; 20-24 °C vanno bene.

Metti il riscaldatore in un tubo di PVC protettivo con fori oppure usa un riscaldatore in linea nel ritorno del filtro, perché l'animale morde e rovescia tutto ciò che si trova nella vasca. Misura l'acqua con un termometro digitale.

Il riposo invernale è facoltativo. In natura la specie va in letargo sul fondo sotto il ghiaccio, ma un animale in cattività può essere tenuto attivo e nutrito con luce e calore tutto l'anno. Solo animali sani e ben nutriti possono andare in riposo invernale, e solo dopo un controllo veterinario. In uno stagno all'aperto profondo almeno 100 cm l'animale decide da sé inizio e fine; non rompere mai il ghiaccio, ma se vuoi tieni libero un piccolo foro con una pietra porosa. In casa l'animale non viene nutrito per almeno 2-4 settimane mentre è ancora al caldo, in modo che l'intestino sia vuoto, poi la temperatura viene abbassata gradualmente. L'animale sverna in acqua a 4-6 °C per 8-12 settimane, mai sotto i 2 °C, e viene pesato ogni 2-4 settimane; se perde più di circa l'1 % del peso in un mese, va svegliato. Se l'animale è stato acquisito da poco, è malato o sottopeso, o in caso di dubbio, va tenuto sveglio e nutrito per tutto l'inverno.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità della tartaruga è l'acqua stessa, quindi l'umidità relativa dell'aria non è determinante e non è documentata con precisione per la specie; 50-80 % nella stanza è più che sufficiente. Ciò che conta è la pulizia dell'acqua.

L'animale produce molti rifiuti e l'acqua si sporca in fretta, con valori elevati di ammoniaca e nitriti. Cambia il 25-50 % dell'acqua ogni settimana, anche con un filtro potente. Rimuovi rapidamente i resti di cibo.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

L'acqua è l'ambiente di vita dell'animale, quindi deve essere abbastanza profonda, pulita e calda. Gli adulti stanno bene in 25-40 cm d'acqua. La temperatura è di 23-27 °C.

La filtrazione è la parte più importante dell'attrezzatura e deve essere dimensionata per 2-3 volte il volume d'acqua. Un filtro esterno a bidone è il migliore, e tubi, ingressi e uscite vanno protetti con tubi di PVC o griglie in acciaio inox, perché l'animale li morde. I filtri interni sono troppo deboli e vengono distrutti. Nutri in una vasca separata, così la pulizia è più facile. Collega tutte le apparecchiature elettriche vicino all'acqua a un interruttore differenziale.

Piante e pesci nella vasca finiscono come cibo.

ILLUMINAZIONE E UVB

I raggi UVB sono consigliati, ma meno determinanti che nelle tartarughe acquatiche che si espongono molto al sole, perché l'animale ottiene la vitamina D3 dalle prede intere. La zona di Ferguson non è documentata per la specie; la zona 2 è una stima basata sul fatto che la specie si espone raramente al sole. Posiziona un tubo UVB di alta qualità sopra la parte emersa, senza vetro o plastica in mezzo, e sostituiscilo regolarmente, perché l'intensità diminuisce.

I giovani usano spesso una zona di basking, gli adulti raramente. Lasciala comunque, così l'animale può scegliere. La luce deve restare accesa circa 12 ore al giorno. Fai in modo che l'animale possa ritirarsi all'ombra, perché usa luce e ombra per nascondersi.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

C. serpentina è onnivora e in natura mangia piccoli animali, pesci, rane, anfibi, crostacei, lumache, vermi, rettili, carogne e grandi quantità di piante acquatiche. In cattività si nutre con prede intere o pezzi con osso, ad esempio pesci, lombrichi, blatte, gamberetti e gamberi d'acqua dolce, carne magra e frattaglie, e pellet galleggianti di buona qualità. I giovani ricevono pellet e piccoli animali, mentre gli adulti passano alle prede intere. Offri anche verdure come piante acquatiche e foglie; non tutti gli animali le accettano.

La specie tende facilmente al sovrappeso, e l'obesità affatica reni e fegato e accorcia la vita; adulti in cattività hanno raggiunto i 39 kg. Non dare più di quanto l'animale mangia in poco tempo e mantieni basso il contenuto di grassi. La frequenza dei pasti non è documentata per la specie. Come per altre tartarughe acquatiche, l'alimentazione quotidiana si addice ai piccoli e quella 1-3 volte a settimana agli adulti, e la quantità va ridotta se l'animale ingrassa. Nutri in acqua. I pesci congelati hanno perso vitamina E e tiamina, quindi offri una dieta varia e un integratore se il pesce è parte fissa della dieta.

Le prede intere forniscono calcio e D3 a sufficienza. Se l'animale riceve soprattutto pellet e carne, aggiungi un osso di seppia nella vasca, rimuovendo prima la parte posteriore dura.

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

C. serpentina è difensiva e morde in fretta e con forza quando viene presa o si sente minacciata; un morso può provocare ferite profonde. Il collo è lungo e mobile, quindi l'animale può raggiungere all'indietro il carapace. La specie non è adatta alla manipolazione e nessun bambino deve avvicinarsi all'animale.

Se l'animale deve essere spostato, sollevalo per il carapace dietro le zampe posteriori, in modo che le mani restino fuori dalla portata di becco e artigli. Non sollevare mai l'animale per la coda, perché potresti danneggiare la colonna vertebrale. È più sicuro usare una coperta o un'asse e una pala sotto il margine posteriore del carapace. Quando è stressato, l'animale emette un odore muschiato dalle zampe posteriori.

Tieni un solo animale. La specie attacca i conspecifici e mangia altre tartarughe, e le ferite da combattimento sono comuni, soprattutto in vasche troppo piccole. L'animale è curioso e impara in fretta ad associarti al cibo, ma non può essere addomesticato.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi sono più grandi delle femmine, e quasi tutti gli animali sopra i 10 kg sono vecchi maschi. La maturità sessuale arriva più tardi negli animali della parte settentrionale dell'areale (15-20 anni) che al sud (circa 12 anni). In cattività gli animali raggiungono la maturità sessuale a 7-20 anni.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento avviene da aprile a novembre. Il maschio sta sopra il carapace della femmina e piega la coda verso il basso, in modo che le due aperture cloacali si incontrino. La femmina può conservare lo sperma per diversi anni e deporre uova fecondate senza un nuovo accoppiamento. La specie è aggressiva verso i conspecifici, quindi una coppia può essere tenuta insieme solo in una vasca molto grande, in cui possano allontanarsi l'uno dall'altra.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone 25-80 uova una volta all'anno (in alcuni casi fino a 83), soprattutto a giugno e luglio. Lascia l'acqua per scavare un nido nel terreno sabbioso, spesso lontano dall'acqua, e ricopre le uova con le zampe posteriori. Le uova hanno un guscio coriaceo e flessibile e un diametro di 26-28 mm. La femmina ha bisogno di un grande e profondo sito di deposizione con sabbia o terra nella parte emersa.

INCUBAZIONE

Le uova si schiudono dopo 9-20 settimane, a seconda della temperatura: a 30 °C dopo circa 63 giorni e a 20 °C dopo circa 140 giorni. La temperatura determina anche il sesso: nascono femmine a temperature basse e alte e maschi a temperature intermedie. I piccoli si schiudono e lasciano il nido da soli; i genitori non si occupano né delle uova né dei piccoli.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli hanno un carapace piccolo e rugoso, una coda relativamente lunga e una testa grande. Sono attivi, voraci e mangiano quasi tutto. Vanno tenuti in acqua bassa con nascondigli e piante e ricevono pellet e piccoli animali come lombrichi e piccoli pesci. Crescono in fretta e vanno spostati in vasche più grandi dopo pochi mesi. Gli esemplari piccoli si mordono a vicenda la

coda, quindi i piccoli vanno tenuti separati.

Salute ed errori comuni

Problemi tipici ed errori di gestione: - Sovrappeso e steatosi epatica per cibo eccessivo e troppo grasso. - Lesioni da lotte e morsi, spesso sulla coda, soprattutto negli animali tenuti troppo vicini. - Acqua sporca, che causa infezioni di carapace e pelle. - Marciume del carapace e deformità per carenza di UVB, calcio o di una dieta varia. - Ingestione di plastica o ghiaia.

Gli animali nascondono la malattia, quindi pesali e misurali regolarmente e tieni un registro di peso e appetito. Un'improvvisa perdita di peso è spesso il primo segnale. Solo un veterinario con esperienza in rettili deve curare un animale malato; contatta la clinica in anticipo, così l'animale potrà essere accolto in sicurezza.

Tutti i rettili possono essere portatori asintomatici di *Salmonella* e infettare le persone. Lavati le mani prima e dopo il contatto con l'animale, l'acqua e le attrezzature, e non lasciare avvicinare bambini sotto i 5 anni. Un morso va sciacquato sotto acqua corrente per circa cinque minuti e pulito; rivolgiti a un medico in caso di ferite profonde o infiammate.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.